



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio II
Via Pinciani n° 32 - 00185 Roma

Prot. n. 13154

Roma, 24 - 07 - 2009

Ai Dirigenti delle Istituzioni Educative
interessate alla sperimentazione
delle Sezioni Primavera della
Regione Lazio – Loro Sedi

Ai Dirigenti degli USP del Lazio
Loro Sedi

**Oggetto: "sezioni primavera" nell'a. s. 2009/2010. Prosecuzioni e nuove attivazioni.
Nota informativa.**

A seguito delle numerose richieste pervenute in riferimento a quanto in oggetto, si comunica che è stato pubblicato sulla G.U. del 15 luglio 2009 il DPR 20 marzo 2009, n. 89 concernente la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

In particolare si richiama l'art. 2 - comma 3 che si riporta integralmente:

"Analogamente è prevista la possibilità, previo accordo in sede di Conferenza unificata, di proseguire nelle iniziative e negli interventi relativi all'attivazione delle «sezioni primavera», ai sensi dell'articolo 1, commi 630 e 634, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilendo gli opportuni coordinamenti con l'istituto degli anticipi, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate allo scopo a legislazione vigente".

Allo stato attuale si è ancora in attesa della definizione della Conferenza unificata (Stato-Regioni-Enti locali) dopo il rinvio della riunione del 6 luglio u.s., delle relative istruzioni ministeriali ed ancora del successivo accordo USR Lazio e Regione Lazio sul nuovo protocollo d'intesa.

Nelle more e al fine di ottimizzare i tempi, nell'attesa di una apposita Circolare esplicativa di questo Ufficio, le istituzioni interessate alla prosecuzione o alla eventuale nuova attivazione di "sezioni primavera", se lo riterranno opportuno, potranno intanto iniziare a svolgere tutte le attività propedeutiche necessarie (**ad esempio**: contatti con gli uffici comunali, riflessioni sul numero dei bambini interessati ecc.).

Si ribadisce che tutto quanto sopra esposto dovrà essere valutato alla luce delle determinazioni ministeriali.

Il Dirigente
Fausto Ferrara

FF/BL/NB/SB